

KingRex Technology www.kingrex.com

distribuito da

Audio Azimuth

www.audioazimuth.it 085 4718079

€ 255.00

alimentatore PSU € 165,00 € 375,00 JohnBlue JB3

qualità del suono; dimensioni compatte; ingresso USB e DAC incorporati; design pre-

potenza ridotta; versatilità limitata

Amplificatore integrato in classe T con un ingresso analogico RCA e una porta USB per il collegamento in digitale

KingRex T20U

Il computer diventa sempre più spesso la sorgente principale per la riproduzione di musica, per cui si vanno diffondendo le soluzioni di amplificazione che integrano anche la possibilità di un collegamento digitale, attraverso la porta USB. Le più recenti tecnologie basate su chip estremamente efficienti per gli stadi finali, hanno portato inoltre alla possibilità di ridurre le dimensioni degli amplificatori, che possono essere agevolmente posizionati su una scrivania.

Quello che è stato un po' il capostipite di tale tipologia di prodotti (ma privo di ingresso USB) è il T-Amp di Sonic Impact, di cui sono state poi prodotte ulteriori versioni migliorative. Altri produttori hanno pensato di andare in maniera ancora più decisa in direzione dell'integrazione con il computer, proponendo soluzioni coordinate con DAC esterni (ad esempio l'accoppiata di prodotti Trends Audio UD-10.1 eTA-10.1) o integrando addirittura nell'amplificatore una porta USB e quindi uno stadio di conversione digitale/analogico (come il NuForce Icon).

Anche l'amplificatore T20U di KingRex offre una porta USB mediante la quale può essere collegato al Mac per essere selezionato come dispositivo di uscita nel pannello Suono delle Preferenze di Sistema. In questo modo il segnale audio viene trasferito dal Mac all'amplificatore rimanendo nel dominio digitale; viene poi convertito all'interno del T20U e quindi amplificato per poter essere infine riprodotto da un paio di normali diffusori passivi.

Audiofili da desktop

Nonostante la porta USB, il prodotto KingRex non rientra nella categoria dei prodotti di largo consumo per l'informatica, ma ha un taglio più audiofilo. La componentistica e la costruzione rivelano la ricerca della qualità del suono e di una fattura pregevole. Il T20U è anch'esso basato su un chip Tripath, il TA2020, un po' più potente rispetto a quello presente nel T-Amp (il TA2024); stiamo però pur sempre parlando di potenze ridotte: 2 x 20W su 4 ohm e 2 x 12W su 8 ohm, dichiarano i dati del costruttore. Il livello di volume raggiungibile con poco più di 10 watt è limitato e va scelto con cura l'abbinamento ai diffusori. Ma, come per altri prodotti basati su chip analoghi, una potenza esuberante è tra le poche cose cui si deve rinunciare, perché la qualità del suono lascia ben poco spazio a critiche.

Le funzioni di DAC sono svolte da un chip Burr-Brown PCM2702E che opera - dichiarano sempre i dati della casa a 32, 44,1 o 48 KHz e 16 bit stereo. Fatto curioso, una volta collegato il T20U



via USB al Mac, esso si presentava nel nostro caso proprio con il nome "Burr-Brown Japan PCM27202" nel pannello di controllo Suono, tra i dispositivi di uscita. Il cabinet è compatto, rigido e dalla linea gradevole. Sul frontale nero (come il resto del case) e d'alluminio trovano posto la manopola del volume, che spicca per il colore argentato, e il led che indica lo stato d'accensione con una luce blu a dire la verità forse fin troppo intensa.

Sull'affollato (anche per le dimensioni ridotte) pannello posteriore sono collocati i due ingressi, stereo RCA analogico e digitale USB, la levetta di commutazione tra i due input, le boccole (che accettano solo connettori di tipo a banana) per i cavi da collegare ai diffusori, lo switch d'accensione e la



presa per l'alimentatore. Qui va fatta una precisazione: l'amplificatore T20U è fornito di alimentatore ma KingRex propone anche l'unità PSU dedicata del cavo d'alimentazione e l'uscita DC per alimentare l'amplificatore; sul retro di quest'ultimo, oltre all'ingresso d'alimentazione DC, troviamo la levetta d'accensione/spegnimento, le boccole per il cavo dei diffusori, che accettano connettori di tipo a banana, l'ingresso analogico RCA e la porta USB, con relativo switch per selezionare uno dei due input alla sua alimentazione. L'alimentatore PSU ha un case che si accoppia alla perfezione, per dimensione e stile, all'amplificatore e ne migliora le prestazioni in vari parametri della riproduzione sonora.

Sapori d'oriente

Il distributore italiano ci ha fatto provare il KingRex T20U con l'alimentatore PSU e con un paio di minidiffusori da scaffale o scrivania molto interessanti. Si tratta dei JB3 di JohnBlue Audio (www.john blue-audio.com). Tra le due aziende, John-Blue Audio e KingRex Technology, entrambe

taiwanesi, deve esistere qualche forma di collaborazione (o collegamento societario) perché i prodotti dell'una sono elencati nel sito dell'altra e in diversi eventi internazionali le rispettive soluzioni vengono presentate insieme. I JohnBlue JB3 sono diffusori di dimensioni estremamente ridotte (L x A x P: 129 x 208 x 188 mm), in bass-reflex con sbocco frontale e monovia. Montano infatti un unico piccolo altoparlante full-range da 3 pollici. Il mobile laccato nero risulta molto elegante e la compattezza del cabinet facilita il posizionamento. L'unico dubbio che ci è rimasto è che il driver non viene descritto come schermato: abbiamo quindi evitato un'eccessiva vicinanza a componenti elettronici potenzialmente sensibili al magnete degli altoparlanti.

Un amplificatore di potenza ridotta accoppiato a un paio di diffusori lillipuziani all'apparenza non lascia presagire ascolti memorabili, e invece la ridi un impianto del genere, in termini di potenza d'emissione e presenza di bassi). In un ascolto da scrivania la qualità del suono, soprattutto la sua estrema trasparenza, rischia di distrarci spesso, se l'impianto è collegato alla postazione di lavoro!

Se si è abituati a casse amplificate da computer di scarsa qualità la ricchezza di dettagli e l'equilibrio generale di questo piccolo sistema può incantare. Certo, il prezzo è anche più impegnativo, ma ancora lontano da alcuni eccessi dell'alta fedeltà. In più, e la cosa non ci dispiace, il KingRex T20U sembra avere un suono leggermente più caldo, rispetto ad altri sistemi di amplificazione basati sulla tecnologia Tripath.

Abbiamo provato il KingRex T20U anche con altri diffusori da scaffale, oltre ai JohnBlue JB3, con risultati gratificanti (attenzione sempre alla sensibilità e alla eventuale difficoltà di pilotaggio delle casse, con amplificatori di potenza non elevata).

Hi-fi sul desktop? Può darsi. Pareri ben più esperti del nostro in campo hi-fi sembrano confermarlo, come ad esempio i nostri ami-

ci di TNT-Audio (www.tnt-audio. com), su cui sono pubblicate lusinghiere impressioni d'ascolto sia dell'amplificatore sia dei diffusori John-Blue JB3, alle quali rimandiamo per ulteriori approfondimenti sulle caratteristiche sonore.

JB3 costituisce un

elegante e dalle

raffinato. Anche il

attivi del mercato

informatico, è

equilibrato se

mondo dell'alta

fedeltà

costo, impegnativo se

raffrontato a diffusori

paragonato invece al

impianto di

Dal nostro punto di vista da digital lifestyle, un sistema del genere risulta gradevole nell'aspetto (che non guasta di certo) ed è semplice da configurare: basta procurarsi un cavo USB e collegare il KingRex T20U al Mac. Mac OS X riconosce naturalmente senza alcun bisogno di driver o configurazioni particolari il DAC dell'ampli, che può essere quindi scelto come dispositivo di uscita audio. Èda mettere in conto la relativamente scarsa flessibilità e comodità operativa del KingRex, caratteristica tra l'altro condivisa da altri apparecchi compatti del genere. Oltre alla porta USB c'è infatti un solo ingresso aux e lo switch è peraltro posto sul retro (anche se, va detto, le dimensioni compatte ne rendono facile l'accesso). Inoltre non c'è una presa per le cuffie, né telecomando per il controllo remoto, né regolazioni di alcun tipo.

Un sistema minimalista in molti sensi, che fa un'unica cosa, riproduce musica, ma lo fa indubbiamente bene.

—Andrea De Marco

